



Lidia Pizzo – Olio su tela – 100x90 cm

già andata al creatore almeno da sei mesi; e via in bellezza con un'altra rateizzazione!

Compagno mio lettore, ti sei mai chiesto quale lunga serie di divieti e di doveri si schiantano su un'auto? Ma, solo su uno, uno soletto, ti vorrei intrattenere: quello della sosta.

Questo, tra tutti, è il più in auge al momento e tocca farlo rispettare alla benemerita, tra le tante! Polizia Municipale, che corrisponde, in parole povere, al corpo dei vigili urbani: da urbe, insomma, città! Dizione colta, carissimo, che, oggi non ha più il senso di gentile, cortese, educato come, forse, da ignorante, arguivi pure tu!

Codesti vigili "urbani", a mio modestissimo parere, (ma a chi interessa il mio parere?) dovrebbero mantenere ordine e disciplina per le strade. Multare tutti quelli che passano col rosso nel semaforo, che non danno precedenza sulle strisce pedonali, e nemmeno nei quadrivi, trivi o bivi, che parcheggiano in doppia e tripla fila, che superano di un tot i limiti di velocità. Oppure, sempre loro, i vigili urbani (sempre da urbe!) dovrebbero aiutare le vecchiette ad attraversare, i bambini a essere

protetti all'uscita e all'entrata del portone della scuola, oppure dovrebbero difenderti da delinquenti, spacciatori e simili canaglie, che la nostra società produce come carote a mazze.

E chi, poi, se non un vigile urbano (sempre da urbe!) potrebbe dare l'indicazione giusta al turista, che non si orienta, quando cerca questo o quel luogo da visitare?

Del resto, se il viaggiatore arriva, è denaro sonante, che entra nelle casse dei privati nonché, per via diretta o indiretta, dello Stato e del Comune, con cui si paga, tra le altre cose, anche la suddetta benemerita Polizia: da polis, (sono donna colta, lo!) dizione ancora più vetusta e di senso più profondo e articolato della prima, perché questa risale, giustappunto, alla madrelingua greca antica! E sì che questi Greci la sapevano lunga, anzi lunghissima in ogni disquisizione!

Amico mio lettore, se proprio vuoi sapere cosa penso, questo genere elegiaco di vigili, di cui sopra, si è estinto! e da gran pezza, per forza di inerzia o per forza di cose misteriose sia per me, che per te.